



ALLEGATO 1)

AVVISO

DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI RELATIVI AL "PROGETTO ABITARE- AZIONI DI SUPPORTO ALLA MARGINALITÀ ADULTA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA" CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE

RICHIAMATI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- il D.Lgs. 267/2000, che prevede che i Comuni – e dunque il CISA12, per le materie ad esso delegate dai Comuni- svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità:
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- la Legge Regionale n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" in particolare l'art. 11 ai sensi del quale la Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 "Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione" che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini: ciò comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII (Dei rapporti con gli Enti Pubblici), all'art. 55 primo comma prevede: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- Deliberazione di Assemblea Consortile n.10 del 29.11.2021 con la quale si è approvata la variazione di bilancio 2021-2023.

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sul **“Progetto Abitare- azioni di supporto alla marginalità adulta e all'autonomia abitativa”**.

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-progettazione, indetto da questo Ente che ha come titolo:

“Progetto Abitare- azioni di supporto alla marginalità adulta e all'autonomia abitativa”.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

La co-progettazione si svilupperà in un arco temporale ricompreso fra gli esiti della presente procedura e la definizione delle linee di progetto attraverso incontri operativi che si concluderanno entro giugno 2022. L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, si stipulerà in forma di Convenzione tra il CISA12 ed i partner selezionati, nelle forme previste e consentite dalla normativa di riferimento.

ART. 3 – PROPOSTA PROGETTUALE

Scopo del presente procedimento è l'attivazione del “Tavolo di co-progettazione”, finalizzato alla definizione, attuazione e gestione di progetti in riferimento al tema dell'“Abitare” nell'Ambito Sociale territoriale del CISA12.

La volontà di avviare un Tavolo di Co-progettazione sul tema dell'Abitare nasce dall'analisi delle problematiche riscontrate nel territorio di competenza del Cisa12, partito nell'ambito delle attività del Piano di Zona, è proseguito con un lavoro di analisi successivo che ha visto il coinvolgimento dei funzionari dei quattro Comuni consorziati e altri operatori, coinvolti in progetti e interventi di inclusione sociale e abitativa già attivi sul territorio.

L'analisi effettuata ha evidenziato sul territorio del Consorzio molte situazioni di difficoltà determinate da, redditi insufficienti al mantenimento dei canoni di locazione sul libero mercato e difficoltà di reperimento di sistemazioni abitative a canone calmierato a causa, per esempio, di attività lavorative precarie e/o non continuative, impieghi part time, perdita del lavoro e lavoro non regolare.

Le maggiori difficoltà nel reperimento e mantenimento di una abitazione si riscontrano, in prevalenza, in persone in condizione di **fragilità** economica e sociale, in possesso di titolo di studio debole, con esperienze lavorative pregresse saltuarie ed occasionali, che si sono assentati in modo prolungato dal mercato del lavoro, con un profilo di bassa occupabilità. Alcune di queste persone sono già in carico al servizio sociale o comunque vi hanno avuto accesso nel corso della loro vita per problematiche di tipo familiare. Una notevole difficoltà nel reperire soluzioni abitative, si è anche riscontrata, negli **adulti soli**, senza reti familiari; **donne vittime di violenza**; **giovani adulti** in uscita da percorsi comunitari o di affidamento familiare senza una rete di supporto, **persone con disabilità** che potrebbero affrontare percorsi di autonomia e vita indipendente e **anziani** titolari di sola pensione sociale.

Sul territorio del Cisa12 è significativa la presenza di persone **senz'altro/senza fissa dimora** che usufruiscono di “residenza fittizia”, che sono ospiti presso conoscenti o in cohousing attivati dai Comuni.

Si registra, inoltre, soprattutto a Nichelino nei quartieri popolari, la presenza di nuclei con situazioni di **morosità importanti sull'affitto e sulle utenze** con situazioni debitorie contratte negli anni a **rischio di decadenza** e conseguente perdita dall'alloggio.

Si registra, in generale, una difficoltà alla **partecipazione attiva** dei nuclei nella risoluzione dei loro problemi abitativi, che **si ripresentano ciclicamente**.

Altra caratteristica comune a molti nuclei è la **incapacità a relazionarsi con le PA in modalità online** per mancanza o debolezza di strumenti culturali o materiali e, di conseguenza, difficoltà a seguire un percorso di accesso a servizi/opportunità che richiedono procedure informatiche specifiche.

L'attuale offerta pubblica di alloggi in locazione è inferiore alla domanda ed il tipo di offerta è rimasto immutato negli anni: soluzioni abitative a tempo indeterminato o per periodi medio-lunghi, rivolte a singoli nuclei familiari e che non prevedono, insieme all'alloggio, percorsi di accompagnamento in grado di migliorare la fragilità di partenza. L'offerta pubblica di alloggi è quindi sostanzialmente insufficiente e rigida e, riesce pertanto a coprire solo i bisogni di una minima parte di persone, portatrici di disagi plurimi e cronici, concentrandola spesso in alcuni edifici e quartieri.

Essendo la **casa e l'abitare** dimensioni fondamentali per la qualità della vita delle persone, considerate quindi tra le **principali componenti del percorso d'inserimento o reinserimento nella società**, il Cisa12 si pone come obiettivo del processo di co-progettazione quello di sostenere interventi volti a **migliorare la condizione abitativa delle persone in difficoltà** favorendo la formazione di un ambiente abitativo e sociale dignitoso all'interno del quale sia possibile accedere non solo a un **alloggio adeguato**, ma anche a **servizi** che consentano la creazione di **relazioni umane ricche e significative**. La finalità è quindi quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, modalità e interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati.

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni del PRESENTE AVVISO specificare quali azioni intende attuare in partnership, utilizzando lo schema allegato e un numero di facciate non superiore a 4 (quattro), formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 12, interlinea 1.5, comprese eventuali tabelle e/o allegati:

- DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE
- FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
- TARGET BENEFICIARI
- RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE
- RISORSE IMPIEGATE

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non saranno oggetto di esame né di valutazione.

ART. 4. RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive, da utilizzarsi, sono quelle messe a disposizione dal CISA12 e dai soggetti partner in aggiunta a quelle riferiti a specifici Bandi di Finanziamento che si renderanno disponibili.

ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione composto da personale dell'Ente e dai soggetti che hanno manifestato interesse, finalizzato alla predisposizione del progetto.

Il Tavolo, dopo una iniziale fase di sei incontri in cui verranno delineate le azioni, potrà diventare permanente, e si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il

monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, indispensabile ai fini della valutazione e della sostenibilità delle azioni e interventi introdotti.

ART.6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il CISA12, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del TerzoSettore (D.Lgs. 117/17).

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

7.1. – Requisiti di Ordine Generale e di Idoneità Professionale

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

7.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;

7.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

7.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;

7.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.b. 5) Altri soggetti con iscrizione nella CCIAA come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

7.2. – Requisiti di Capacità' Tecnico-Professionale

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico è richiesta esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di servizi di assistenza alloggiativa anche temporanea e/o servizi per il contrasto alla povertà e marginalità adulta.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

ART. 8 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione dei partner al fine dell'individuazione dei componenti del Tavolo di co-progettazione;
- B) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione;
- C) stipula della Convenzione tra il CISA12 e soggetti partner

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro le ore 13,00 del giorno 22/03/2022 esclusivamente via PEC all'indirizzo: info@pec.cisa12.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL "Progetto Abitare- azioni di supporto alla marginalità adulta e all'autonomia abitativa" "ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017. CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa,

numeri di CF e P. IVA;

- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;

completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specificamodulistica;

presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;

rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, all'uopo nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

| | |
|---|---|
| | Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sottoelencati: |
| Corrispondenza tra la proposta progettuale e gli obiettivi esplicitati dal CISA12 | Fino a 30 |
| Ampiezza, completezza e complementarità dei soggetti e delle persone coinvolte e coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto | Fino a 30 |
| Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali | Fino a 30 |
| Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi | Fino a 10 |
| | Totale 100 |

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

Il Cisa12 non procederà al convenzionamento con i soggetti non ammessi alla co-progettazione e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del CISA12 (Sezione Avvisi e Sezione Amministrazione trasparente).

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del CISA12 in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Cisa12, Via Cacciatori 21/12, Nichelino (TO) P.IVA. 07477880012
PEC: info@pec.cisa12.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il RUP è il Direttore del CISA12 dott.ssa Mara BEGHELDO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il **quarto giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART 17 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs.

n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 18 DISPOSIZIONI FINALI

Il CISA12 si riserva la facoltà di non dare luogo all'esecuzione del progetto, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con gli obiettivi definiti.

Si allega:

- istanza della manifestazione di interesse – Allegato 2

Il DIRETTORE

Dott.ssa Mara Begheldo